

# Corso di sartoria a “Le Tele di Aracne”. Aperte le candidature

Entra nel vivo il progetto “Rete Tele di Aracne”. Cento ore di formazione teorico-pratica nel settore sartoriale. Un piano personalizzato per ogni partecipante che al termine delle lezioni conseguirà un attestato di competenza e concrete opportunità lavorative. Dieci i posti disponibili. Il percorso formativo è finalizzato a rafforzare le competenze personali e professionali dei partecipanti ma anche a promuovere l'inclusione sociale, l'autonomia e a favorire la possibilità di poter lavorare al termine del corso. Lo scorso 23 aprile, alla presenza del sindaco di Siracusa, Francesco Italia, la firma del protocollo d'intesa rivolto ad enti pubblici, associazioni culturali e di solidarietà, club service, case famiglia, scuole, parrocchie, per costruire un nuovo percorso rivolto a persone in condizioni di fragilità che potranno candidarsi fino al 22 maggio prossimo per partecipare ai corsi di formazione. Il progetto, che avrà la durata di quattro anni, prevede una prima fase di formazione e successivamente l'inserimento socio-lavorativo in un settore in cui la manodopera è sempre più difficile da reperire. Inoltre per quattro dei partecipanti è previsto un tirocinio retribuito della durata di 4 mesi. La formazione avverrà presso la sede del progetto “Tele di Aracne”, a Siracusa, nel cuore della Borgata, e si concluderà con una prova finale di valutazione. Inoltre, grazie alla collaborazione con i soggetti che hanno aderito all'iniziativa, presso l'Accademia di via Bainsizza saranno organizzati ciclicamente eventi, workshop, laboratori e manifestazioni che coinvolgeranno la cittadinanza, promuovendo la cultura della legalità, della coesione sociale, attraverso il mondo della sartoria che unisce tradizione, innovazione e sostenibilità. Il progetto è finanziato da

Fondazione con il Sud e da Cassa Depositi e Prestiti e promosso da Passwork impresa sociale società cooperativa sociale ETS, in partenariato con Kolbe APS, CNA Siracusa, Ermes Comunicazione, Fondazione Impresasensibile ETS e Fondazione Le Costantine. Le Tele di Aracne, nato in un bene confiscato alla mafia e restituito alla collettività, continua a crescere come spazio di inclusione e opportunità. L'accesso al percorso formativo avverrà attraverso la segnalazione da parte di servizi sociali, parrocchie, associazioni, oppure mediante candidatura spontanea. In entrambi i casi occorrerà inviare una mail all'indirizzo rete@letelediaracne.it oppure presentarsi allo sportello di via Bainsizza. La selezione avverrà attraverso colloqui individuali. La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito del progetto e su quelli dei partner e degli stakeholder coinvolti e avverrà naturalmente nel rispetto dei principi di trasparenza e tutela della privacy. Presto, quindi, altre storie andranno ad intrecciarsi nell'Accademia sartoriale dove persone a rischio di marginalità, attraverso il lavoro hanno ritrovato dignità, autonomia e futuro, realizzando abiti e accessori che nascono dalla passione per la tradizione, il riuso e la legalità.

---

## **Giornata Mondiale dell'Igiene delle Mani: iniziativa all'Urban Center con le scuole**

Una mattinata dedicata alla prevenzione e alla consapevolezza di una serie di passaggi quotidiani importanti per la propria salute. Si è svolta oggi all'Urban Center di Siracusa, in

occasione della Giornata Mondiale per l'Igiene delle Mani. L'Asp da una parte, Siracusa Città Educativa, dall'altra, hanno dato vita ad un evento dal forte impatto educativo, con il coinvolgimento dei più piccoli, ma in realtà molto utile anche per gli adulti. L'iniziativa, che si inserisce nel solco della campagna internazionale promossa dall'OMS, ha visto la partecipazione attiva di quattro classi dell'Istituto Comprensivo "Paolo Orsi", protagoniste di un percorso di sensibilizzazione culminato nella premiazione di un concorso tematico. Al centro della manifestazione, il gesto più semplice e potente della sanità pubblica: la corretta igienizzazione delle mani, intesa non solo come pratica quotidiana ma come vero e proprio atto di responsabilità civile. Il progetto, nato dalla stretta sinergia tra l'ASP e l'ufficio "Siracusa Città Educativa", ha puntato a trasformare i giovanissimi in "ambasciatori di salute", capaci di veicolare il messaggio che un'azione di pochi secondi può interrompere la catena dei contagi e contrastare il fenomeno delle resistenze antibiotiche. Sotto il coordinamento della Direzione Sanitaria, l'evento ha visto l'apporto fondamentale di diverse professionalità dell'Aso che hanno guidato i ragazzi in attività ludiche e didattiche: Stefania Di Mauro (UOEPSA), Carmela Conte (Qualità e Rischio Clinico), Adalgisa Cucè (Informazione e Comunicazione/URP), Francesca Putrino (Specialista della Comunicazione Istituzionale) Emanuela Giuffrida (Referente Punto URP di Siracusa). Un ruolo chiave è stato svolto anche dal fronte scolastico con Susanna Fassari, referente per l'Educazione alla Salute della "Paolo Orsi", che ha mediato il dialogo tra le istituzioni sanitarie e il mondo della scuola. Durante la cerimonia, è stato ribadito con forza lo slogan dell'anno "Mani pulite, futuro più sano. Sempre", un monito che lega indissolubilmente il benessere delle nuove generazioni a piccoli gesti di cura costante. La scelta dell'Urban Center come cornice dell'evento ha sottolineato la volontà di portare il tema della prevenzione fuori dai presidi ospedalieri, immergendolo nel tessuto urbano e sociale della città. Tra premiazioni e momenti di approfondimento sulle

tecniche corrette di frizione con soluzione alcolica e lavaggio sociale, l'incontro si è concluso con l'invito rivolto a tutta la cittadinanza a consultare i canali ufficiali dell'ASP di Siracusa per approfondire le buone pratiche. Un messaggio chiaro che, partendo dai banchi di scuola, mira a costruire una comunità più sicura, dove la salute pubblica inizia letteralmente dalle proprie mani.

---

## **Zappulla (PD) : “Serve costruire una cultura della sicurezza”**

I fatti di cronaca degli ultimi giorni alla Borgata e in Ortigia, hanno tracciato un quadro severo in termini di sicurezza di quartieri e strade a Siracusa, sul quale la consigliera comunale Sara Zappulla del partito democratico, ha suggerito un'accurata riflessione. “Siracusa è ancora molto lontana dall'essere una città sicura e questo non dipende soltanto dal numero di forze dell'ordine o di pattuglie presenti sul territorio – dichiara la Zappulla – . L'Amministrazione deve interrogarsi seriamente su cosa significhi davvero essere una città sicura. Una città sicura è una città illuminata, curata, piacevole da abitare. È una città in cui esistono comunità solide, fondate sul rispetto diffuso del bene comune. È una città in cui le regole vengono fatte rispettare e in cui non prevalgono mai la prepotenza, l'arroganza o la legge del più forte. Una città sicura – continua la consigliera del partito democratico – è anche una città che guarda alla povertà, che non abbandona le persone fragili, che investe su azioni per aumentare il potere d'acquisto delle persone e migliorarne la qualità della vita.

È una città in cui non si muore di lavoro, in cui una donna può camminare tranquilla, in cui i quartieri non vengono lasciati soli e la vivibilità non è considerata un tema secondario. Costruire sicurezza però non è facile. Ma è evidente che per farlo bisogna ripartire dalla cura dei luoghi, dalla coesione delle comunità, dalla qualità dei servizi, dalla presenza delle istituzioni e dalla capacità di restituire fiducia ai cittadini. Azioni che non portano a nulla se prima non si lavora alla costruzione di una cultura della sicurezza, di presidi di legalità vera con le comunità e non solo con le forze dell'ordine. Nei quartieri, nelle scuole, nel lavoro, negli spazi pubblici, nella cura quotidiana della città. E oggi Siracusa ha bisogno esattamente di questo”.

---

## **Ultimo saluto al 19enne, le parole ai ragazzi: “Riscoprite l’essenziale, la vita è fragile ma preziosa”**

Sono stati celebrati questa mattina i funerali del 19enne trovato senza vita nella sua abitazione, il 28 aprile scorso. Chiesa di Sant’Antonio, alla Pizzuta, gremita con tanti giovani presenti per l’ultimo, commosso saluto. In molti hanno voluto stringersi attorno al dolore della famiglia, provata dal tragico accadimento e ancora alla ricerca di disperate risposte.

“Era un ragazzo dal cuore grande, gentile e disponibile”, ha ricordato la zia intervenendo durante la triste cerimonia. Padre Davide Di Mare, nella sua omelia, si è soffermato

sull'amore per la vita, invitando ad abbandonare i falsi ideali. "Riscopriamo l'essenziale. L'essenziale non è ciò che appare, ma la capacità di amarci per quello che siamo, con tutte le nostre ferite. La vita è preziosa proprio perché è fragile, come un cristallo che va protetto con una cura infinita". Rivolto ai tanti ragazzi presenti, ha poi aggiunto: "vivete in un tempo che vi bombarda di immagini di vite perfette e successi facili, facendovi credere che se non siete al top allora non valete nulla. È una bugia terribile. Questo mondo vi spinge a isolarvi dietro uno schermo, dove siete connessi con tutti ma spesso non parlate con nessuno. Questo isolamento è un'ombra che spegne la voglia di lottare e vi fa sentire inadeguati se mostrate una fragilità". Quindi l'invito a fidarsi ciecamente della famiglia e dei genitori: "sono loro che vi vogliono bene davvero, sempre".

Palloncini bianchi e blu sul sagrato. Un piccolo corteo in scooter ha quindi accompagnato l'uscita del feretro.

---

## **Mala movida, l'ira dei residenti: esposto collettivo del Comitato Ortigia**

Un esposto collettivo, indirizzato al sindaco di Siracusa, Francesco Italia, con 158 firme di residenti di Ortigia esasperati dalla cosiddetta "mala movida" nel centro storico. Il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente protesta e chiede soluzioni immediate al dilagare del fenomeno in Ortigia come nella zona Umbertina. La richiesta è quella di un intervento strutturato, stabile ed efficace. L'esposto è rivolto al primo cittadino, a cui la legge attribuisce poteri specifici in materia di tutela della quiete pubblica, della salute e della

vivibilità urbana, anche attraverso provvedimenti urgenti e misure di contenimento delle emissioni sonore. Nell'esposto, i 158 residenti esprimono quello che ritengono sia il sentimento diffuso, nella zona, rispetto ad un problema che incide sulla qualità della vita e che chiedono venga affrontato subito, trattandosi di una questione nota, che si ripropone soprattutto nei mesi estivi e che non sarebbe più, pertanto, rinviabile.

Il problema resta quello della musica diffusa ad alto volume, di eventi protratti oltre gli orari consentiti, con schiamazzi, disordini e, secondo i residenti, con controlli insufficienti a garantire sicurezza e vivibilità. Il Comitato chiarisce di non essere "contro il divertimento dei giovani, né contro la movida in sé", ma certamente contro chi ignora "le regole della convivenza civile e pretende di trasformare il divertimento di pochi nel disagio di molti". Le conseguenze non sarebbero solo a carico dei residenti ma anche delle strutture ricettive e i loro gestori, alle prese spesso con le proteste degli ospiti, che si tradurrebbero anche in recensioni negative. Il Comitato dei residenti chiede di abbandonare la strada degli interventi sporadici o delle sanzioni, che non si sarebbero dimostrati, negli ultimi anni, risolutivi. La richiesta è quella, dunque, di un cambio di passo concreto, richiamando con forza le responsabilità delle istituzioni. Nell'esposto, il Comitato avanza delle proposte tecniche per rendere più efficienti i controlli, verificare in modo più efficace il rispetto dei limiti di orario e di rumore e ridurre stabilmente le immissioni sonore che raggiungono abitazioni, strutture ricettive, studi professionali e attività economiche.

Quello di Ortigia non è un caso isolato. In molti altri centri storici italiani i comitati dei residenti si sono rivolti all'autorità giudiziaria per la tutela della quiete, della salute e della vivibilità.

---

# **Raid vandalici e violenza diffusa, Cavallaro e Romano (FdI): “Serve un cambio di passo”**

“L’ennesimo radi vandalico ai danni di una scuola di Siracusa ma nessuna risposta ancora all’interrogazione che Fratelli d’Italia ha trasmesso al Comune lo scorso 28 aprile per conoscere lo stato della custodia e della videosorveglianza degli edifici pubblici, con particolare riferimento a scuole e impianti sportivi”.

Il commento è dei consiglieri comunali Paolo Cavallaro e Paolo Romano dopo quanto accaduto la notte scorsa all’interno dell’istituto comprensivo Raiti di via Pordenone.

“È doveroso -commentano i consiglieri di Fratelli d’Italia- riconoscere il lavoro quotidiano delle Forze dell’ordine, che operano con impegno e professionalità in un contesto sempre più complesso. A loro va il pieno sostegno del gruppo consiliare. Tuttavia, è evidente che non possono essere lasciate sole: serve una strategia coordinata e un’assunzione di responsabilità da parte di tutti i livelli istituzionali. La sola videosorveglianza non è sufficiente. Occorrono misure integrate: custodia, presidio, prevenzione e controlli effettivi”.

Cavallaro e Romano fanno, poi, riferimento a quanto accaduto sabato pomeriggio alla Borgata, con una rissa particolarmente violenta e con serie conseguenze. “Anche su questo fronte notano gli esponenti di minoranza- si continua ad assistere ad annunci non seguiti da atti concreti: si era parlato di un’ordinanza per limitare la vendita di alcolici, ma ad oggi non risulta adottata. Al sindaco, Francesco Italia chiediamo un

cambio di passo: basta promesse e annunci. Servono risposte concrete, tempestive e soprattutto verificabili”.

---

## **Scuole nel mirino dei vandali: raid nella notte al comprensivo Raiti di via Pordenone**

Ancora un raid vandalico ai danni di una scuola di Siracusa. Preso di mira questa volta l'istituto comprensivo "Raiti" di via Pordenone. Ignoti si sono introdotti nottetempo all'interno dei locali scolastici, raggiungendo la presidenza e la segreteria. Gli uffici sarebbero stati letteralmente devastati. Quando questa mattina il personale scolastico ha aperto la scuola poco prima della campanella d'ingresso, ha rinvenuto materiale a soqquadro ed i chiari segnali della volontà di chi, al proprio passaggio, ha danneggiato attrezzature, messo a soqquadro tutto.

Elementi utili potrebbero emergere dalle immagini catturate dalle telecamere di videosorveglianza della zona.

Pochi giorni fa era toccato all'istituto comprensivo "Martoglio", nella zona alta della città, la cui dirigente Clelia Celisi aveva annunciato, dopo il terzo danneggiamento consecutivo, l'intenzione di dormire a scuola per mettere fine ai continui episodi di vandalismo.

Nelle ultime settimane si sono verificati atti vandalici anche ai danni di altre strutture pubbliche. E' accaduto, ad esempio, al campo scuola Pippo Di Natale ed alla Palestra Akradina.

Foto: repertorio, un recente raid vandalico in una scuola di Siracusa.

---

## **Nuovo asfalto per viale Paolo Orsi, lavori in notturna: come cambia la circolazione**

Fino a venerdì prossimo (8 maggio) il viale Paolo Orsi sarà interessato da lavori di manutenzione straordinaria che si svolgeranno nelle ore notturne, dalle 21 alle 6 del giorno successivo. L'intervento si svolgerà in tre fasi e per ciascuna di esse, su decisione del settore Mobilità e trasporti, ci saranno modifiche alla viabilità.

Nelle prima fase sarà vietato il transito e la sosta nel tratto compreso tra viale Ermocrate e viale Giuseppe Agnello. I mezzi che percorrono viale Paolo Orsi verso viale Ermocrate, giunti all'altezza di viale Agnello avranno l'obbligo di svoltare a destra oppure potranno invertire il senso di marcia utilizzando la rotatoria.

Successivamente sarà chiuso il tratto tra viale Agnello e via Cavallari. I veicoli diretti in corso Gelone, all'altezza di viale Agnello dovranno svoltare a sinistra per percorrerlo oppure, imboccando la rotatoria, potranno tornare indietro.

Nella terza fase, sarà proibito ai mezzi il tratto compreso tra via Cavallari e largo Gilistro e sarà chiusa la porzione di via Tevere tra via Po e viale Paolo Orsi. I veicoli diretti in corso Gelone, superata la rotatoria di viale Agnello, dovranno svoltare a destra imboccando via Besento. Quelli che percorrono via Cavallari potranno prendere viale Paolo Orsi solo girando a destra. Infine, che si trova in corso Gelone, all'incrocio con viale Paolo Orsi dovrà proseguire dritto

verso viale Teracati.

foto archivio

---

# **Torna “Ferula”, il Festival Nazionale del Benessere: a Ferla il 9 e 10 maggio**

Un weekend tra yoga, meditazione e natura nel cuore della Valle dell'Anapo.

Ferla torna ad essere cuore pulsante del benessere a 360 gradi. Il 9 e 10 maggio, l'appuntamento è “Ferula”, il festival nazionale del benessere, dedicato alle discipline olistiche. Cuore nevralgico sarà il Centro Olistico di via del Mercato, la Villetta Cappuccini e la stessa Valle dell'Anapo. L'evento, strutturato come un vero e proprio viaggio esperienziale tra corpo e spirito, prenderà il via sabato 9 maggio alle ore 08:30 con l'apertura delle iscrizioni, dando inizio a un fitto calendario di attività che spaziano dal Kundalini Yoga ai seminari sulla nutrizione e la salute in movimento. La mattinata della prima giornata vedrà alternarsi sessioni di meditazione con campane tibetane a cura di Marcello Marino e pratiche di Taijiquan guidate dalla dottoressa Anna Maria Grifo, mentre gli amanti del trekking potranno unirsi all'escursione nella Valle dell'Anapo organizzata dall'Associazione Siracusa Tours. Il programma pomeridiano si farà ancora più intenso con workshop di pranoterapia, sessioni di Rebirthing e Qi Gong, per poi spostarsi nell'Auditorium Comunale alle 19:00 per un'importante tavola rotonda dedicata al dialogo tra approccio scientifico occidentale e profondità spirituale orientale,

seguita dal concerto meditativo serale di Swami Akash. La giornata di domenica 10 maggio sarà dedicata alla connessione con la terra e alle tradizioni locali, aprendosi con il Saluto al Sole e proseguendo con un focus particolare sull'apicoltura siciliana: oltre alle meditazioni Akasha e allo yoga, sono previste, infatti, degustazioni sensoriali di miele millefiori ed un'escursione botanica alla scoperta delle piante mielifere curata dall'Aras. Per l'intera durata del festival, i visitatori potranno accedere a un mercatino tematico nel cortile del centro olistico e usufruire di trattamenti individuali che spaziano dallo Shiatsu al massaggio Kobido, fino alla lettura dei Registri Akashici. L'accesso alle attività è garantito dalla "Ferula Card", disponibile per singola giornata o per l'intero weekend, che include un trattamento rigenerante a scelta. La manifestazione si concluderà domenica pomeriggio con il suggestivo rito del fuoco "Yagna", suggellando un fine settimana all'insegna della consapevolezza e del rilancio del territorio in chiave di turismo lento e benessere integrato.

Entrando più nel dettaglio.

Sabato 9 Maggio la giornata si aprirà alle 08:30 con le iscrizioni presso il Centro Olistico. La mattinata Kundalini Yoga con Sat Sangat Kaur , meditazione sonora con le campane tibetane di Marcello Marino, Taijiquan, mentre gli amanti del trekking potranno partecipare all'escursione guidata nella Valle dell'Anapo.

Il pomeriggio proseguirà con seminari sull'Eurytmia e il Rebirthing, culminando alle 19:00 nell'Auditorium Comunale per una tavola rotonda di grande spessore: "L'Oriente incontra l'Occidente", un confronto su come scienza e spiritualità possano unirsi per costruire un nuovo modello di benessere. La serata si chiuderà in musica con il concerto meditativo e il canto dei mantra di Swami Akash.

La domenica avrà una componente più concentrata sulla natura. Si comincerà all'alba con il Saluto al Sole (Surya Namaskar) alla Villetta Cappuccini. Grande protagonista della giornata sarà il mondo delle api: oltre alle sessioni di Yoga e

meditazione "Akasha", si potrà partecipare a un'escursione dedicata alle piante mielifere e a laboratori di analisi sensoriale per scoprire i segreti del miele millefiori siciliano.

L'evento si concluderà con un momento di forte carica simbolica: il Rito del Fuoco (Yagna), previsto per le 17:30 nel cortile del Centro Olistico.

Durante tutto il festival, come si diceva, il cortile del Centro Olistico ospiterà un mercatino olistico dove scoprire prodotti naturali e artigianali.

Per chi desidera un'attenzione personalizzata, sarà possibile prenotare trattamenti individuali (della durata di 20 minuti) eseguiti da professionisti del settore: massaggio Shiatsu, Ayurvedico plantare, Riflessologia, Kobido, Massaggio Psico-Emozionale.

Poi Reiki, Campane Tibetane, Diapason, pulizia dell'Aura e dei Chakra. E ancora lettura del Tema Natale e dei Registri Akashici.

L'accesso alle attività è facilitato dalla Ferula Card: per un giorno il costo ammonta a 25 euro, per le due giornate 40 euro.

Entrambe le card includono un trattamento a scelta tra Reiki o Shiatsu.

---

## **Servizio idrico, improvvisa riduzione in viale Tica: si ricercano le cause**

Improvvisa riduzione della pressione idrica nella condotta a servizio di un tratto di viale Tica. Lo comunica Siam, che indica in particolar modo il tratto compreso tra i civici 14 e

21. Effettuate delle verifiche tecniche ma al momento non hanno consentito ancora di individuare la causa del problema. La società che gestisce il servizio annuncia, pertanto, che le attività di ricerca proseguiranno mediante l'utilizzo di strumentazioni avanzate, al fine di individuare il guasto, risolvere il disservizio e ristabilire la normale erogazione idrica. I residenti lamentano, tuttavia, la totale assenza di acqua nelle proprie abitazioni, con rubinetti a secco e i conseguenti disagi legati a tale disservizio.